



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it



SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 MAGGIO 2017

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 8495 del 05/05/2017
Seduta ordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 12 maggio 2017 ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 31- APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 21 APRILE 2017
n. 32 -RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CHIUSO IL 31/12/2015. APPROVAZIONE SALDI INIZIALI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 01/01/2016. DEFINIZIONE DEL NUOVO PATRIMONIO NETTO.
n. 33 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE - ESERCIZIO 2016
n. 34 - BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE ANNI 2017-2019 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.
n. 35 -ADESIONE AL PROGETTO INTERNAZIONALE "LA CITTA' DEI BAMBINI" DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COGNIZIONE.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Magistrali Paolo, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo.

Sono assenti i consiglieri Turconi Maurizio e Turconi Rosalba.

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 21 APRILE 2017.

Presidente del Consiglio

Se non ci sono osservazioni, passiamo al secondo punto.

OGGETTO N. 2 – RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CHIUSO IL 31/12/2015. APPROVAZIONE SALDI INIZIALI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 01/01/2016. DEFINIZIONE DEL NUOVO PATRIMONIO NETTO.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

La delibera in oggetto si inserisce all'interno di quelle che sono le nuove regole di contabilità degli Enti Locali, perché, infatti, accanto alla contabilità finanziaria, è richiesta ai fini conoscitivi quella che è la tenuta della contabilità economico patrimoniale, rispetto al quale questo Consiglio si era già anche espresso in relazione al rinvio in merito appunto alla sua applicazione.

Abbiamo già avuto modo di criticare nel merito l'impostazione di questo adempimento, motivo che ci aveva proprio portato a proporre il rinvio dello stesso.

Oggi, seppur in termini di metodo e non di merito, la vicenda della contabilità economico-patrimoniale sta catturando l'attenzione un po' di tutti i Comuni d'Italia, di ANCI e anche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che tra l'altro, considerate appunto le grandi difficoltà, ha spinto addirittura ANCI a chiedere un rinvio dei rendiconti stessi, rispetto ai quali però bisogna dire che, presi nell'interesse dei loro allegati, questo adempimento ne costituisce appunto un aspetto propedeutico.

In sostanza si tratta di un'operazione meramente tecnica, che è volta a rideterminare con la nuova classificazione del Decreto Legislativo 118 le voci del patrimonio al 1° gennaio 2016, in modo appunto da costituire quella che è la base di partenza per la contabilità economico-patrimoniale, le cui risultanze per l'esercizio in esame costituiscono un allegato obbligatorio a quello che è il rendiconto di gestione.

In sostanza questa operazione è stata riassunta negli allegati della presente deliberazione.

L'allegato A. Si è proceduto attraverso il database comunale ad effettuare l'inventario dei beni al 1° gennaio 2016; questi beni sono stati così riclassificati all'interno della struttura del Decreto Legislativo 118, come da allegato B, che è poi stato posto a confronto, attraverso appunto lo schema di raccordo che è rappresentato dall'allegato C, ed insieme ad altre grandezze, con quella che è la strutturazione del decreto che regolava appunto la precedente materia. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Proprio perché è un strumento abbastanza nuovo, e tra l'altro non è stato particolarmente approfondito anche in Commissione, vorrei capire, proprio per far capire non solo ai Consiglieri, ma anche a chi ci seguirà da casa, come viene elaborato lo stato patrimoniale, cioè per fare anche degli esempi, possiamo dire che da un punto di vista di patrimonio netto il Comune di Rescaldina dovesse vendere tutti i propri immobili, o tutti i propri patrimoni, ha un varo. valore di 24 milioni di euro.

Però poi nell'elencazione trovo oggettivamente delle voci che mi hanno incuriosito: per esempio si parla di terreni in due voci, e non riesco a capire la differenza degli uni e degli altri, cioè nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, terreni, si esprime un valore di 308.000 euro, poco sotto si parla sempre di altre immobilizzazioni materiali, terreni, 66.000 euro.

E' solo una giustificazione contabile, o perché hanno delle destinazioni diverse questi beni?

Così come nel capitolo infrastrutture, cosa consideriamo per infrastrutture?

Poi c'erano altre due voci, veramente pura curiosità: diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno, per un valore di 51.000 euro. A cosa si riferisce? E attrezzature industriali e commerciali, per un valore di 136.000 euro.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Parto con una battuta: non è stato approfondito in Commissione anche perché non c'è stata nessuna domanda in merito! Alla maggior parte delle domande che ha fatto lei io proverò a dare una risposta, però forse era il caso di farle al responsabile dell'Ufficio Finanziario, che si è occupato della redazione del documento.

Quindi non è vero che non c'è stata occasione di approfondire, ma eventualmente si preferisce sempre arrivare in Consiglio Comunale.

Ad ogni modo, allora, le due differenze tra i terreni: una riguarda i terreni demaniali, l'altra riguarda i terreni che non fanno parte del demanio.

Per quanto riguarda le infrastrutture, sono le infrastrutture viabilistiche, ovvero sono praticamente le strade che insistono sul territorio del Comune di Rescaldina.

Per quanto riguarda diritti di brevetto e per quanto riguarda attrezzature industriali e commerciali, la ricostruzione di che cosa c'è dentro, bisognerebbe andare a ricostruire tutto il raccordo con la contabilità e l'inventario che veniva redatto con il sistema di contabilità vecchio, e quindi bisognerebbe andare a vedere tutti quei beni che rientrano in quella voce lì.

Come può immaginare, l'inventario del Comune di Rescaldina - come di qualsiasi altro Comune - è un inventario che potrebbe essere lungo qualche chilometro per la quantità di beni che ci sono.

Pertanto per qualsiasi aspetto inerente a che cosa c'è singolarmente dentro le singole voci, vi consiglio di chiedere all'Ufficio Finanziario, e magari anche in Commissione quando c'è la possibilità di rapportarsi direttamente con i tecnici.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

E' anche vero che i documenti sono arrivati forse il giorno prima della Commissione, o due giorni prima, per cui spesso e volentieri ci si trova in Commissione con documenti che vengono consegnati, se non il giorno stesso, il giorno prima, e quindi credo che nessuno dei Commissari ha modo anche di vederli, tant'è vero che la Commissione viene spesso interpretata come il momento in cui l'Assessore illustra gli argomenti.

Di fatto quella sera, probabilmente perché c'era poi la partita di Coppa della Luce, è stato fatto tutto in maniera molto snella e diretta, si è ragionato davvero solo per quasi i titoli, non si è avuto modo di approfondire particolarmente gli argomenti, però comunque serve secondo me ripetere certe domande, anche a conoscenza di tutti gli altri Consiglieri che non fanno parte della Commissione; si trovano altrimenti questa sera ad approvare comunque un documento per fiducia dell'Assessore o del responsabile, senza conoscere nei dettagli ciò che effettivamente viene contenuto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 13, astenuti 2 (Magistrali Paolo e Casati Bernardo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 13, astenuti 2 (Magistrali Paolo e Casati Bernardo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE - ESERCIZIO 2016.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Ho preparato una presentazione sul rendiconto del gestione dell'esercizio 2016. Partiamo con l'analisi di quella che è stata la gestione della liquidità.

Abbiamo avuto nell'anno 2016 17.500.000 euro circa di riscossioni, di cui 2.500.000 in conto residui e 15.000.000 in conto competenza. Abbiamo avuto pagamenti per 16.600.000 circa, di cui 2.200.000 in conto residui e 14.400.000 in conto competenza. Questo ci permette di aver chiuso l'esercizio 2016 con un fondo di cassa pari a 861.000 euro.

Questo è uno schema che riassume quello che è l'andamento generale della liquidità. Ricordo che abbiamo chiuso l'esercizio 2015 con un'anticipazione di 200.000 euro circa.

Come dicevo poco fa, chiudiamo l'esercizio 2016 con 860.000 euro in cassa, e questo significa che il flusso finanziario dell'anno 2016 è stato di poco oltre un milione di euro.

Sempre a titolo informativo, ricordo che il saldo della gestione di liquidità al 31.12.2014 aveva un saldo di meno 440.000 euro circa che, se è rapportato con gli 860.000 euro di chiusura del 31.12.2016, arriva ad un flusso finanziario degli anni dal 2014 al 2016 che è pari a poco più di 1.500.000 euro.

La gestione dei residui prevede che al 31/12 abbiamo residui attivi per 6200.000, di cui 3.200.000 sono generati dalla gestione del 2016 e 3.000.000 della gestione dei residui. Abbiamo residui passivi per 3.400.000, di cui 2.500.000 generati dalla gestione 2016, e 850.000 circa generati invece dalla gestione dei residui.

Il risultato di amministrazione presenta un saldo positivo di 2.400.000 euro, a cui contribuiscono le tre gestioni indicate. Nella gestione di competenza c'è stato un saldo di 1.200.000; nella gestione dei residui di 260.000 e l'avanzo degli esercizi precedenti è pari a poco meno di 900.000 euro.

A quella quota di avanzo, cioè quella quota di 2.400.000 euro, occorre però accantonare e prevedere dei vincoli a quella che è la quota di avanzo, per determinare così quella che viene considerata la quota libera.

Se noi da 2.400.000 andiamo ad applicare quelli che sono i vincoli stabiliti dalla legge, dai principi contabili, o dalle attribuzioni dell'Ente, di cui l'importo è 1.100.000 circa, attribuiamo il vincolo di conto capitale, quindi per effettuare gli investimenti, che è di circa 80.000 euro; effettuiamo gli accantonamenti, che ovviamente la parte preponderante è quella del fondo crediti di dubbia esigibilità, di circa 1.880.000 euro; arriviamo a quello che è l'avanzo libero, quindi un disavanzo di 670.000 euro circa.

Quel 670.000 euro è derivante da quella operazione che si è effettuata a seguito dell'entrata in vigore della nuova contabilità, che è appunto il riaccertamento straordinario dei residui, che ha comportato l'accantonamento importante al fondo crediti dubbi, portando l'Ente in disavanzo.

Ricordo che in quella sede il Consiglio Comunale approvò il piano di ammortamento trentennale di recupero della quota annuale; quel piano di ammortamento prevedeva al 31.12.2016 la quota di meno 842.000 euro; il 31.12.2016 arriviamo, come ricordavo nello schema precedente, a meno 676.000 euro, e questo significa che abbiamo una differenza positiva rispetto al piano di ammortamento di oltre 160.000 euro.

Questo ci fa dire che siamo circa più avanti di 5,5 anni rispetto a quello che era il piano di ammortamento. È come se ci trovassimo oggi in termini di piano di ammortamento tra il 2021 ed il 2022.

La gestione di competenza, se la guardiamo dal punto di vista degli accertamenti e degli impegni, presenta un avanzo di 1.258.000 euro circa, dove per arrivare a quello che è l'avanzo reale di competenza dobbiamo applicare alcuni correttivi: i correttivi con il segno più, tutti derivanti appunto dalle nuove regole contabili, gli ultimi tre, perché il primo è l'applicazione dell'avanzo; i primi due hanno il segno più perché le spese che sono state effettuate con la copertura di avanzo e con la copertura di fondo pluriennale vincolato sono state impegnate, e che quindi se non aggiungiamo quelle due quote per determinare l'avanzo avremmo un avanzo che in realtà è sottostimato.

Il ragionamento inverso va fatto per le due quote con il segno meno, cioè sono spese che al termine del 31/12, proprio per la loro natura, non vengono impegnate, e che quindi se non dovessimo andare a sottrarre quelle somme per determinare l'avanzo di competenza ci troveremmo con un avanzo che, rispetto al contrario di quanto dicevo in precedenza, è sovra stimato.

La gestione di competenza di 1.254.000 è derivante dalle due gestioni principali, la gestione di parte corrente e la gestione di conto capitale. La gestione di parte corrente partecipa a 1.250.000 euro per 840.000 euro circa; la gestione di conto capitale invece chiude con un avanzo di circa 408.000 euro.

La gestione dei residui presenta un saldo pari a 260.000 euro circa, data appunto dall'operazione aritmetica derivante dai maggiori residui attivi, dai minori residui attivi e dai minori residui passivi.

L'equilibrio di parte corrente. Se sommiamo aritmicamente quelle quote per determinare l'equilibrio di parte corrente, arriviamo a due saldi, ovvero se sommiamo gli accertamenti, il fondo pluriennale vincolato, e sottraiamo gli impegni di parte corrente, la quota capitale mutui, e quindi tutto ciò che è relativo alla parte corrente, arriviamo ad una differenza pari a 662.000 euro, rispetto alla quale all'interno della parte corrente esistono delle quote pari a 182.000 euro circa per finanziare debiti fuori bilancio; ciò vuol dire che arriviamo ad un avanzo di parte corrente - che coincide con quello che dicevo in precedenza - pari a 845.000 euro, significa che anche per quest'anno non sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione per coprire la spesa corrente.

Di converso, la parte di equilibrio di conto capitale, se sommiamo gli accertamenti di conto capitale, l'utilizzo dell'avanzo del fondo pluriennale vincolato, e sottraiamo impegni, disavanzo e la quota non utilizzata per il conto capitale, perché destinata a finanziare debiti fuori bilancio, arriviamo a quello che è un saldo di parte capitale, come indicato nelle tabelle precedenti, che è pari circa a 408.000 euro. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ringrazio l'Assessore dell'esposizione, anche se su questo, visto che sono proprio entrate in vigore da poco le nuove regole di contabilità, ci siamo un po' tutti - io per primo - trovati di fronte ad uno strumento, che ho cercato di farmi anche spiegare in questi giorni dal responsabile, ma assolutamente nuovo, che avrebbe dovuto essere secondo me approfondito, cioè non solo proprio nella parte numerica, quindi nell'elencazione di quelli che sono i saldi positivi e negativi, che poi di fatto o uno è davvero un tecnico specializzato, o diventa anche difficile da comprendere, cioè sfido chiunque fra il pubblico a dire "il Comune di Rescaldina va bene", "va male", "è migliorato", "non è migliorato", "c'è un più", "c'è un meno". Si fa davvero, secondo me, fatica a comprendere, ma anche da un punto di vista strutturale.

Io ero abituato negli anni passati, e questo era un po' il rendiconto di gestione, un documento contabile con cui si facevano le somme di quello che era stato previsto, proprio capitolo per capitolo, singola voce di bilancio per singola voce di bilancio, nell'anno precedente, quello che era stato previsto, quello che era stato effettivamente speso, e poi c'era il commento politico su perché si era speso di meno in un determinato capitolo, o perché si era speso di più nell'altro capitolo.

Faccio degli esempi: avevamo previsto 250.000 euro di entrate derivanti da sanzioni del Codice della Strada, quindi applicazione del Codice della Strada, questa annosa polemica che ha accompagnato i dibattiti del rendiconto di gestione nel Consiglio Comunale; si arrivava al rendiconto, e si scopriva che di fatto le entrate erano poco più di 150.000, 160.000, 170.000 euro.

Allora da lì si diceva: sono diventati tutti bravi i cittadini di Rescaldina che osservano le norme del Codice della Strada? Oppure: sono i Vigili che non hanno fatto fino in fondo il loro dovere? Oppure: era stata sovrastimata la previsione da parte della parte politica che aveva steso allora il bilancio?

Nell'ambito dei Servizi Sociali quante discussioni! Il famoso 3040. Avevamo previsto 150.000 euro, contributi a favore di famiglie indigenti, o comunque in difficoltà. Si è speso molto di più, al di là del momento di difficoltà economica. Per quale motivo si è speso 50.000-60.000 euro in più?

Tutte queste voci oggettivamente (ma questo non certo per colpa dell'Amministrazione, ma proprio per le nuove regole di contabilità economico-finanziaria) sono sparite, cioè non si capisce più niente, perché si ragiona per macro settori. Io anche questa mattina al telefono con il ragioniere Currarini dicevo "dove trovo il capitolo dei servizi sociali, le singole voci?".

Penso mi abbia autorizzato di svelare una confidenza che mi ha fatto: effettivamente le nuove regole di contabilità servono per far capire sempre meno la parte politica, nel senso che questi documenti possono essere letti solo dai tecnici, cioè a voi politici solo il bilancio di previsione, quindi massimi sistemi, che cosa si vuole potenziare, quale settore, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Servizi Sociali o altro, ma poi diventa veramente difficile tradurre quegli obiettivi politici che c'eravamo dati in una rendicontazione.

Probabilmente erano domande che avrebbero dovuto essere esplicitate in Commissione. Io rilancio, al di là di qualche richiesta di chiarimento all'Assessore, per l'anno prossimo a questo punto, magari un approfondimento, come avevate fatto, se non erro, il primo anno, sia per quanto riguardava il bilancio di previsione che per quanto riguardava il rendiconto, cioè un incontro proprio con i tecnici, dove spiegavano in maniera un po' più tecnica come viene costruito sostanzialmente il bilancio anche per i neofiti, ma in questa fase credo che siamo tutti neofiti, perché sono regole nuove per tutti, e poi un approfondimento, e lo posso dire per far capire cosa intendo, e adesso non so se poi Matera sarà in grado di rispondere ad alcune domande, perché mi rendo conto che dietro a queste domande vi sono molti più ragionamenti, che davvero ancora oggi il ragioniere Currarini ha fatto fatica a spiegare.

Parto proprio dalla pagina 1, quando si parla della gestione delle entrate. Troviamo "imposte e tasse e proventi assimilati" meno 1.200.000 euro e rotti. Significa che abbiamo introitato 1.200.000 euro in meno di entrate, di tasse? E a questo punto chiedo quali sono, perché qui c'è una voce generica.

Allora invece c'era proprio specificatamente: l'ICI, quant'era la previsione, quanto abbiamo incassato, quanto c'era da incassare; la TARSU, quanto avevamo previsto, quanto abbiamo incassato.

Qui io faccio fatica, ed è solo per far capire cosa intendevo magari un approfondimento.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, meno 65.000 euro. Anche questi sono contributi in meno dalla Regione, o dallo Stato? Io non l'ho capito.

Poi a pagina 13, io parlo del rendiconto della gestione, il volume 1, qui abbiamo spese in conto capitale, sempre economie di competenza, 45.000 euro. Anche questo, capire se si può sapere a cosa è dovuta questa differenza.

Anche sport e tempo libero, 4.800 euro, è una voce piccola, ma non so se questo attiene al contributo che si doveva dare alla A.S.S.R., o a qualcos'altro.

Poi c'è a pagina 16, missione territorio edilizia abitativa, 75.000 euro di economie di competenza.

E poi anche questa è una voce abbastanza importante sulla edilizia pubblica e piani di edilizia economico-popolare, questa spesa in conto capitale, e anche qui vengono riportate sia le spese correnti e spese in conto capitale sostanzialmente al di sotto dello stesso programma, e sono 41.000 euro.

Anche qui io le interpreto come economie che sono state effettuate su lavori che avrebbero dovuto essere compiuti nell'ambito delle case comunali, però oggettivamente non lo so.

Anche questa "programmazione governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali, economie di competenza", 87.000 euro. Mi sembra tanto, visto che è un settore sempre in sofferenza.

Per il momento mi fermo qui, poi magari farò solo una riflessione anche sui residui attivi e passivi, per non confondere troppo le idee, se non, a conclusione del mio intervento, stigmatizzare che si è arrivati nella presentazione del bilancio con 12 giorni di ritardo, il termine ultimo mi pare fosse il 30 aprile. In altre epoche Schiesaro per due giorni di ritardo faceva delle sceneggiate epiche, con esposti a tutti gli organi giurisdizionali!

Noi non abbiamo fatto nulla, capiamo, sono entrate in vigore nuove regole di contabilità, però penso che fosse giusto rimarcarlo. Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Comincio con qualche risposta. Sì, in effetti la struttura del bilancio è decisamente complessa, non è un documento semplice, non lo è mai stato, anche quando era in vigore il DPR precedente, e non il Decreto Legislativo. Adesso diciamo che forse è un po' più complicata, se non altro perché in vigore solamente da pochi anni.

Ricordo anche però che questa struttura di bilancio credo sia almeno il secondo anno che la vediamo. Il bilancio di previsione 2015 aveva il DPR precedente, ma già aveva un allegato conoscitivo dove i dati venivano tutti, tutti, inseriti all'interno della nuova struttura, in modo tale da non arrivare negli anni successivi a dover familiarizzare con uno strumento nuovo, senza una fase di analisi, di studio precedente, che era appunto ai fini conoscitivi.

Il bilancio di previsione 2016, cioè quello approvato nell'anno 2016, e quindi a cui questo rendiconto si riferisce, anch'esso era già con questa struttura, quindi è vero che è uno schema vecchio, ma è anche vero che il legislatore ha previsto una fase, quella che citavo sul 2015, e questa ormai del 2016, nella quale si è avuto un po' di tempo, probabilmente non necessario, per familiarizzare con una nuova struttura.

Il documento è complesso. Lei diceva “sfido i cittadini a comprendere gli schemi di bilancio”. A parte che non è detto, perché io credo che i cittadini possono essere in grado di comprendere uno schema di bilancio come lo comprendiamo noi.

E' anche vero che, data la complessità dello strumento in atto, un'iniziativa importante dell'Amministrazione è stata proprio quella di creare uno strumento, che si chiama bilancio trasparente, nel quale viene effettuata una pubblicazione, sia in termini di bilancio di previsione, quando viene approvato, e quando ci sono tutte delle variazioni importanti, come la salvaguardia, l'assestamento o la variazione di novembre, più il rendiconto nel quale vengono schematizzate con dei grafici, con delle strutture più snelle, più semplici, anche dal punto di vista del metodo, questi due malloppi, in modo tale da aprire il bilancio e renderlo maggiormente accessibile.

Parto con le risposte ad alcune questioni.

I riferimenti che faceva il Consigliere Magistrali riguardo alla prima pagina, riguardano però il bilancio per cassa, non il bilancio per competenza. La terza riga, come si vede dall'intestazione della pagina, “previsioni definitive di cassa, totale riscossioni, maggiori o minori entrate”, cioè quello lì non è il bilancio per competenza, cioè non è il bilancio che noi siamo abituati ad avere o a conoscere, com'è stato fatto con il DPR precedente, perché una novità di questo schema è quella di prevedere per il primo anno di esercizio anche il bilancio per cassa.

Il bilancio per cassa tendenzialmente viene effettuato come il totale dei residui, più il totale di competenza, quindi lo sbilancio che c'è è relativo... penso di poter azzardare a dire che è quasi tutta addizionale comunale, visto che l'addizionale comunale ha uno sfasamento importante tra la competenza e l'incasso, perché si incassa il 30%, poi il 70% l'anno successivo. E' una questione molto complessa.

Adesso potrebbe non essere l'addizionale comunale, però la certezza è che quella riga rappresenta il bilancio per cassa, e non il bilancio per competenza. Se vogliamo andare a vedere in termini di competenza.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No, perché dipende anche il punto di partenza, perché se il punto di partenza è residui più competenza, e noi incassiamo la competenza, o incassiamo parte dei residui e parte della competenza, quella differenza può essere attribuita a residui o a competenza.

Quello che lei dice è la seconda riga, cioè in termini di imposte abbiamo previsto 7.210.000 euro, abbiamo accertato 7.187.000, quindi meno 23.000 sono le minori entrate in termini di imposte, rispetto al previsto, rispetto all'ultima previsione, che è stata quella di novembre.

Pagina 13, spese in conto capitale, e a questa domanda rispondo insieme a quello che era il quesito sulla pagina 15. In alcune parti delle spese in conto capitale c'è una riga, che è sempre quella della riga di cassa, alla terza colonna, che si chiama fondo pluriennale vincolato; è un po' quello che dicevo in sede di illustrazione iniziale.

Cosa significa? Significa che di quei 560.000 euro previsti, 402.000 euro sono spese non impegnate quest'anno, e che quindi sembrano andare ad economia di spesa, che in realtà però non è così, perché sono spese che avranno la loro (uso un termine magari non tecnicamente correttissimo) manifestazione finanziaria nell'anno successivo, cioè la competenza finanziaria di quella parte lì è nell'anno successivo, quindi se io prevedo 100, faccio 30 di opera e 70 mi va nell'anno successivo, sembra dal bilancio che ho un'economia di spesa di 70 euro.

Questo non è così, perché i 70 euro andranno a costituire un fondo pluriennale vincolato, che sarà l'entrata che finanzierà la spesa nell'anno successivo. Io l'anno successivo troverò i 70 in spesa. So che è un po' complicato, però la motivazione è quella. Mi riferisco soprattutto alle spese in conto capitale.

Quando ci sono delle economie di spesa molto grosse, o c'è stata una minore entrata importante, ma non è il caso di quest'anno, oppure significa che buona parte di quell'opera è prevista nell'anno successivo.

Questo sta anche a spiegare quello che illustravo in precedenza, che tutta la parte di fondo pluriennale che va sull'anno prossimo viene tolta dall'avanzo, perché se no, se si guardano quelle economie di spesa, l'avanzo sarebbe assolutamente sovrastimato rispetto a quello che in realtà è. Invece le altre domande sulle altre voci, vuole sapere l'economia di spesa sui 4.000 euro su che cos'è? La vado a prendere, intanto do la parola.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Riguardo le economie di spesa del programma 7, missione 12, si compongono principalmente di 10.000 euro sul 3040, di un 63.000 euro sui trasferimenti per servizi esternalizzati all'azienda multiservizi, ed i servizi ASL igienico ambientali circa 7.000 euro in meno, come economie di spesa.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io vorrei un attimo uscire dai numeri, che sono sempre vincolanti fino ad un certo punto, ed entrare nella sostanza di quello che c'è dietro questi numeri, perché il documento tutto sommato è un consuntivo, quindi va a fotografare quella che è la situazione che si è verificata nello scorso anno, quindi, al di là della cifra in sé, vorrei individuare quello che queste cifre ci dicono, quello che va e quello che non va, su cui si dovrebbe intervenire, perché queste cifre ci danno delle indicazioni in merito ad esempio ad una diminuzione dell'indebitamento, che è sicuramente un fattore positivo, ma ci dà anche delle indicazioni su alcune voci che andrebbero monitorate, e sulle quali ci sono dei peggioramenti o delle oscillazioni, e faccio degli esempi.

Ad esempio, per quanto riguarda le contravvenzioni, vediamo che le contravvenzioni sono in aumento, quindi vuol dire che c'è probabilmente un maggior controllo sul territorio, però c'è una diminuzione della riscossione.

La riscossione passa dal 55% al 50%, e credo che su questo ci si debba interrogare sul perché, sulle motivazioni che sono sottese a questa diminuzione, e quindi individuare quelli che possono essere gli strumenti per andare a sanare questa situazione, andare a migliorare quella che è la riscossione.

Il capitolo che dal nostro punto di vista rimane quello un po' più criptico è quello che riguarda i servizi a domanda individuale, perché all'interno dei servizi a domanda individuale vediamo ogni anno delle forti oscillazioni, in particolare sulle percentuali di copertura in base a cosa viene incluso, a cosa viene escluso dalle singole voci.

Sappiamo che su alcuni di questi servizi sono già attivi dei sistemi per la riscossione dei crediti, e quindi confidiamo che qualcosa si possa recuperare, però avevo alcune domande in particolare in merito a impianti sportivi ed uso locali, perché vediamo che, ad esempio, l'uso locali ha una copertura bassissima, del 37%; sugli impianti sportivi invece vediamo un miglioramento della copertura, che sale al 67%, l'anno scorso era sotto al 50%, però troviamo anche sia maggiori entrate che maggiori spese.

Ora, andando a vedere quello che è l'attuale uso degli impianti sportivi, rispetto anche alle situazioni degli anni precedenti, vediamo che le entrate sono superiori alle quote orarie che sono state assegnate, e anche le spese sono cresciute rispetto agli anni precedenti, pur avendo un numero di ore di utilizzo, che è comunque analogo a quello degli anni precedenti.

Quindi chiederei a questo punto di avere delle delucidazioni su come sono calcolate queste entrate e queste spese, che cosa c'è compreso.

Colgo l'occasione per chiedere se tutti stanno pagando gli impianti sportivi e l'uso dei locali, perché alcune cifre ci sembra che vadano a ricalcare quella che è la situazione dell'attuale utilizzo, però non ci sono riferimenti ad esempio sul pregresso, quindi rimangono ancora delle forti perplessità riguardo a dei crediti che il Comune vanta nei confronti di alcune associazioni che risalgono a bilanci precedenti.

Vorrei sapere se è stato previsto qualcosa, perché si è parlato anche di valutare piani di rientro, di concordare delle soluzioni, però io al momento non ho ancora visto niente sulla carta.

Credo che nel rispetto di chi paga, di chi utilizza gli spazi e regolarmente versa il proprio contributo dovuto, per rispetto di queste persone non bisognerebbe continuare ad affidare spazi a chi è moroso nei confronti del Comune di Rescaldina. Quindi su questo vorrei capire meglio come è stato gestito.

Un ultimo appunto, sempre sul capitolo sport, perché, avendo cambiato il sistema di rendicontazione, alcune voci non sono più chiaramente indicate. Io ricordo che l'anno scorso contestavo l'attribuzione di 26.000 euro per le convenzioni.

Le convenzioni che sono attualmente in essere sono due, per gli impianti di Via Roma e per gli impianti di Via Schuster, e prevedono un massimo annuo di spesa di 13.000 euro. Tuttavia su almeno uno dei due impianti, da quanto mi risulta, c'è sempre stato un risparmio, quindi non si è mai arrivati a spendere questi 13.000 euro integralmente.

Quindi io chiederei un chiarimento in merito all'utilizzo di questi fondi, anche perché ricordo che l'anno scorso su questa mia obiezione il Consigliere Ielo parlava di un correttivo da apportare, e quindi vorrei sapere se effettivamente il primo anno di partenza della convenzione di Via Roma, che non ha usufruito completamente dei 13.000 euro, ma che è stato caricato a bilancio comunque per 13.000 euro, se è stato rettificato in qualche modo.

Poi una domanda sui prestiti. Vorrei capire se è prevista l'accensione di nuovi prestiti, o se viene confermato il trend di mantenimento di non produrre nuovi prestiti.

In ultimo, alcune osservazioni, molto rapide, su alcuni voci. E' vero che nel parere del Revisore dei Conti viene espressa in maniera puntuale quella che è la situazione, ed appaiono anche dei dati che sono persino maggiormente chiari rispetto al resto del documento.

Su questo vediamo anche qui che ci sono dei dati in cui le riscossioni non sono complete, ad esempio sulla COSAP non c'è una riscossione completa, anche in questo caso vorremmo capire come mai, cioè come è possibile che si affidano degli spazi, e questi spazi non vengono completamente pagati, cioè dovrebbe essere un pagamento anticipato, ad esempio in questo caso, quindi come è possibile che la copertura non sia totale?

Poi un breve cenno ad esempio (non dico la pagina, perché ancora una volta il documento non è numerato) al punto 8, spesa del personale, viene citato il premio di produttività per 13.423,09 euro, e credo che questo ad esempio sia uno dei punti su cui occorrerebbe maggiore trasparenza, perché non sono chiari quelli che sono i criteri con cui questo premio viene attribuito, quindi io so che è competenza dei singoli Capi Area, però non è assolutamente chiaro poi come effettivamente vengano distribuiti all'interno delle singole aree, quindi chiederei maggiore attenzione su questo punto.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Rispondo al Consigliere Crugnola, anticipando che il correttivo comporta una diversa gestione dal punto di vista della ragioneria, nel senso che quel correttivo comporta che dovremmo andare ad imputare per due anni consecutivi delle quote inferiori, quindi questo dal punto di vista dell'economia, finché non c'è un avvallo dalla ragioneria rispetto a poter operare in questo modo, diventa un po' difficile. In che senso?

Ed anticipo un po' una risposta sulla questione della rendicontazione dei 26.000 euro.

Come sa bene il Consigliere Crugnola, il rendiconto della A.S.S.R. viene effettuato sulla gestione a cavallo dei due anni, quindi sulla stagione agonistica, quindi in questo caso 2016-2017, mentre il bilancio comunale è sull'anno solare, quindi gennaio-dicembre.

Questo cosa comporta? Che ad esempio le quote che noi andiamo a mettere ora in rendiconto, finché approvavamo, come in anni passati, il rendiconto a giugno-luglio, era già puntuale su quelle che erano le quote introitate.

Oggi, in verità, queste quote verranno pagate a giugno 2017, anche se vanno a chiudere il rendiconto del 2016. Perché? Perché l'imputazione viene effettuata all'inizio della stagione, quindi quando si redige il calendario, e su quello si va a fare la previsione di quella che sarà la stagione agonistica.

Questo viene inserito nel rendiconto però 2016, anche se le quote vengono introitate nel 2017. Per questo, rispetto alle quote, le maggiori entrate, le maggiori spese, in verità sono anche riferite ad un anno che è ancora in corso.

Io assicuro che le ore sono aumentate, il grosso utilizzo dell'impianto di Via Roma ha notevolmente maggiorato le spese, che in verità non sono sull'area cultura e sport, ma sono in capo all'Ufficio Lavori Pubblici, e questo per competenze, però l'incremento c'è stato per il maggior utilizzo, quindi le spese derivano dalla gestione degli impianti, in primis sono le utenze che portano i maggiori aumenti.

In riferimento ai 26.000, il fatto che ci sia questa diversa velocità, quindi del bilancio comunale che viaggia sull'anno solare e quello della A.S.S.R. sulla stagione, in verità è riconosciuto il risparmio, tant'è che la verifica, come discutevamo prima in Consiglio, andrebbe fatta sui residui.

Adesso io, avendomi posto la domanda questa sera, non ho fatto la verifica, però è evidente che il risparmio risulta dal bilancio A.S.S.R., ma nel momento in cui - io faccio l'esempio di quest'anno - A.S.S.R. ha già rendicontato una tranche a dicembre, che A.S.S.R., mette nel suo bilancio 2016-2017, ma l'Amministrazione ha messo sul bilancio 2016.

Quindi quella parte viene liquidata, ed i 13.000 spesi sul 2015-2016, dove c'è l'eventuale risparmio, non si vede perché, quando il Comune va ad erogare anche la tranche di dicembre, si va a completare il capitolo dei 13.000 sull'anno solare.

Il discorso è che nel primo anno c'è stato quel risparmio, e bisogna andare a vedere se sui residui è stato eventualmente erogato o meno. Se dovesse essere stato erogato, bisogna procedere quest'anno al correttivo, rispetto a quella che sarà la rendicontazione 2016.

Questa situazione risulta confusa perché ci sono due tempi diversi di rendicontazione: la A.S.S.R. sulla stagione agonistica, il Comune sull'anno solare.

Il mio consiglio, quello che avevo indicato un anno e mezzo fa, era quello di andare in previsione, ad esempio, cosa che non abbiamo fatto, lo anticipo, non abbiamo fatto questo correttivo anche per l'anno prossimo, cioè sul previsionale 2017, invece di mettere le quote dell'intera stagione 2017-2018, avremmo dovuto mettere solo quelle settembre-dicembre, però questo comporterebbe un abbassamento ulteriore di quella che è la copertura, e quindi, se oggi siamo al 50%, nel 2017, imputando solo settembre-dicembre, avremmo un abbattimento al 30%, al 20%.

Questa cosa va calibrata bene per l'economia del bilancio comunale, e quindi sarebbero due gli anni che incorrerebbero in questo sistema, cioè se noi nel previsionale 2017 avessimo messo solo le quote settembre-dicembre avremmo avuto la metà degli introiti.

L'anno successivo, nel previsionale 2018, avremmo dovuto mettere gennaio-giugno, quindi per due anni di fila bisogna abbattere quelle che sono le entrate, per tornare ad avere un sistema, nel momento in cui si approva il bilancio con queste tempistiche, perché ricordo che negli anni passati veniva approvato anche un po' più tardi il previsionale, quindi finché non si crea questo riallineamento secondo me il ragionamento sarà sempre difficile, perché sono quote che ancora il Comune deve introitare ed è difficile fare i calcoli.

Sull'aspetto invece della A.S.S.R. è solo una verifica tecnica, che va fatta sui residui. Però, ripeto, avendo anche una tranche a dicembre, come stabilito dalla convenzione, il Comune quella tranche non fa il calcolo che è già il nuovo bilancio della A.S.S.R., ma per il Comune è il bilancio 2016, e quindi anche se la A.S.S.R. lo mette nel nuovo rendiconto, per il Comune è ancora in capo al 2016, e quindi risulta 13.000 erogato tutto, anche se la A.S.S.R. ha avuto quel risparmio precedente. Anche questa, come lo strumento del bilancio, è abbastanza complessa, e risultano dei tecnicismi, forse, però il risparmio, come ho già riconosciuto facendo i complimenti ad Alberto Bianchi nella redazione del bilancio, era evidente e si evidenzia quando viene presentato il rendiconto della A.S.S.R..

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Per rispondere alle ultime osservazioni del Consigliere lelo.

Il discorso è chiaro, anche se rimangono delle inesattezze, che sono state dette, ad esempio il bilancio A.S.S.R. è un bilancio solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre, come quello del Comune; è la convenzione che è sfalsata, per permettere lo svolgimento della stagione sportiva da settembre ad agosto.

Quindi in realtà sul bilancio annuale compaiono le spese che vengono fatte durante quell'anno, quindi dovrebbero combaciare con quelli che sono gli impegni presi dal Comune, fatta salva eventuale mancanza di disponibilità nel caso in cui all'interno di quell'anno si superano i 13.000 euro, appunto per gli spezzoni di cui parlava prima il Consigliere lelo.

L'altra inesattezza è che nel caso in cui si mettessero quei quattro mesi, settembre-dicembre, a bilancio, si avrebbe un abbattimento della copertura, è parzialmente vero, perché sarebbe vero per un anno, sarebbe un rischio di assumersi per un anno; dall'anno successivo sarebbe possibile riparametrare sia la tranche gennaio-agosto di un anno di convenzione, e quella settembre-dicembre dell'anno successivo, quindi in realtà sarebbe un'operazione "coraggiosa" su un anno di poter sviluppare questo nuovo schema. Poi le cose si assesterebbero naturalmente, e si andrebbe ad una rendicontazione un po' più semplificata.

Però, al di là di questo, che può essere un suggerimento che può essere accolto come no, nel senso che ognuno fa le sue valutazioni, non c'è un metodo giusto o sbagliato, però quello che a me preme capire è effettivamente, come anticipava il Consigliere, la verifica dei residui, perché se continuiamo a portarci anno dopo anno questo residuo, vuol dire che, arrivati all'ultimo anno di convenzione, che è nel 2018, quindi fra due anni a livello di bilancio, avremmo delle difficoltà poi a chiudere, perché non tornerebbero i conti finali: non avremmo più i 13.000 euro per tot anni, ma avremmo degli altri conti da fare. Quindi anche su questo, l'importante è che si vada poi a verificare questi residui.

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Concordo, però effettuare quell'azzardo cosa comporta? Che, anticipando, io dovrei andare ad inserire una previsione non sull'occupazione di settembre, ma su quella dell'anno successivo.

Per questo dico che va fatto per due anni consecutivi, perché altrimenti io quest'anno dovrei mettere la previsione dell'occupazione che le società sportive faranno a settembre 2018, come previsionale, perché bisogna partire dal previsionale per poi aggiustare. Io previsionale non posso oggi nel 2016.... finché parlo di settembre 2017 è una cosa, ma se devo andare ad inserire una previsione di settembre 2018, capisce che fortunatamente le nostre società sportive sono tutte sane, e ce ne sono parecchie che ormai da molti anni, però le dinamiche delle società sono complicate, quindi l'azzardo sarebbe doppio.

E' una cosa che va veramente studiata e capita, come dice lei non c'è un metodo giusto, bisogna però capire qual è il migliore, e questo magari avremmo modo di discuterlo.

Sicuramente sui residui bisogna fare questo controllo e andare a fare il correttivo prima della scadenza della convenzione.

Mi ero dimenticato una risposta rispetto ai pagamenti. Anche qui la questione della differenza temporale è un po' un problema, quindi rispetto al 2016-2017 noi introiteremo le quote a giugno.

Devo dire che il 2015-2016 tutte le società sportive hanno pagato; tutte le società non sportive che utilizzano i plessi sportivi hanno pagato per quell'anno lì.

E' evidente che quella situazione di pregresso molto importante non è stata liquidata, ma l'anno 2015-2016 è stato liquidato.

Delle società sportive solo due in verità non erano totalmente in regola: una ha chiesto un piano di rientro, che sta effettuando; l'altra è la Rescaldinese Calcio, che si porta dietro una quota del 2014, quindi sono 480 euro. Ho fatto il nome proprio, perché risale a prima, a quando ancora c'era la convenzione con la Rescaldinese.

Penso di avere risposto a tutto. Se c'è altro sono a disposizione.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Due brevi risposte. Se si faceva riferimento agli indebitamento, qui ovviamente non si troveranno, perché non è uno strumento di programmazione, ma è di rendicontazione, quindi le eventuali previsioni di nuovi indebitamenti non ci sono in questi documenti, perché chiedeva se era previsto nel futuro.

Per il momento i documenti di programmazione che questo Consiglio ha approvato, ovvero il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e bilancio di previsione 2017-2019 non prevedono accensione di nuovo indebitamento. In futuro non so.

Per il momento qui non c'è scritto nulla, perché non è uno strumento di programmazione. Negli strumenti di programmazione ad oggi in vigore non c'è nessuna previsione.

Sulla COSAP, non vorrei dare un'informazione errata, però non credo che tutto sia riscosso anticipatamente. Potrebbe essere che ci siano delle casistiche di accertamento attraverso ruoli, cioè cioè mi viene in mente le occupazioni permanenti, dove l'accertamento si fa sulla base di ruoli, e poi la riscossione avviene con lettere di richiesta di pagamento.

Questo può significare per una parte che magari i pagamenti sono stati effettuati a gennaio, a febbraio, a marzo, quindi magari sono occupazioni emesse a fine dell'anno. Sto facendo un'ipotesi, possiamo poi verificare puntualmente.

Riguardo invece le COSAP vecchie, quindi per quanto riguarda i residui attivi, sono importi non alti, però sono già tutte con emissione già di ruoli coattivi, e quindi diciamo che le operazioni doverose sono state effettuate.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Invece per quello che riguarda i premi erogati, sul sito del Comune, sotto amministrazione trasparente, cliccando su "performance", ci sono tutte le informazioni, sia sull'ammontare dei premi, che sull'erogazione dei premi, che sulla valutazione del personale; non c'è l'ammontare del premio dipendente per dipendente, ma questo per ovvie ragioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Io affronto un po' quella che sarà la dichiarazione di voto, a questo punto, tralasciando i discorsi di natura prettamente tecnica, riporto all'opinione del Movimento 5 Stelle sulle considerazioni di natura più politica .

Ne approfitto per rinnovare l'attestato di stima verso l'Assessore Matera, a cui riconosciamo la competenza tecnica, verso cui nutriamo la fiducia dal punto di vista tecnico.

Tenendo conto dei pareri espressi, della sua relazione, eccetera, eccetera, non abbiamo timori di affidarci ad un parere positivo rispetto all'ambito prettamente contabile, ma l'opinione del Movimento 5 Stelle è invece negativa dal punto di vista politico.

Che cosa intendo dire? Perché il sì contabile e il no politico?

Fondamentalmente questo bilancio, il bilancio consuntivo, è un po' la fotografia dal punto di vista economico e contabile di quella che è un'azione politica coordinata, organizzata e gestita durante lo scorso anno, né più né meno al netto dei tecnicismi in cui la politica non ha diritto di entrare, il resto appunto è la trasposizione in numeri di quella che è un'azione politica, e quindi come Movimento 5 Stelle non entriamo nel merito della correttezza dei numeri qui riportati, ci affidiamo in questo ai tecnici che hanno certificato, dal Revisore al dirigente, all'Assessore, della bontà tecnica, e per la nostra competenza non possiamo esprimere un parere diverso da questo, possiamo invece esprimerlo dal punto di vista politico.

La fotografia, appunto, che dicevo che fa questo bilancio è una fotografia su cui abbiamo avuto più volte qualcosa da dire; una fotografia che ha visto realizzarsi delle operazioni su cui il Movimento 5 Stelle aveva dato parere a volte leggermente contrario, a volte fermamente contrario, e su cui sarebbe quanto meno singolare se in questo momento esprimessimo parere positivo solo perché il bilancio contabilmente sarebbe ineccepibile.

Credo anche che dal punto di vista politico non sempre si possano giudicare i progetti solo dal mero valore economico. Che cosa intendo dire? Che progetti su cui ci siamo dichiarati contrari, o progetti su cui ci siamo dichiarati favorevoli, e che poi non sono andati in porto, a prescindere dall'entità della spesa che portavano in sé, hanno una loro dignità politica.

Quindi in questo bilancio ci sono vari motivi che ci portano ad esprimere un no politico: si parte dai macro argomenti, come la controversia con Auchan sui diritti di perequazione, fino a cose molto più piccole, ad esempio la delibera sulle bat-box, che non è stata poi corredata da alcun investimento, che quindi di fatto non ha prodotto alcun risultato, che avrebbe, nell'ottica della delibera approvata, contribuito all'integrazione per la disinfezione ed il ripopolamento; al piano per il progetto del diritto allo studio, sul quale avevamo espresso il parere contrario, e che qui viene riportato correttamente in bilancio, ma saremmo ipocriti ad approvarlo, in quanto eravamo contrari; l'utilizzo delle aree e degli spazi pubblici, che hanno generato un flusso di cassa diverso da quello che ci aspettavamo, dato che il regolamento che avrebbe dovuto appunto regolarne i lavori si è arenato da quasi due anni, e quindi non ha generato il risultato che prevedevamo.

Insomma, ci sono tutta una serie di progetti, alcuni positivi, alcuni negativi, che appunto questo bilancio fotografa, e su cui il Movimento 5 Stelle ha avuto delle aspettative, oppure non ha avuto delle aspettative ma ha espresso parere contrario, e che appunto questo bilancio trovano conferma, o non trovano conferma.

Questo è quindi il motivo, al netto della rinnovata stima per l'Assessore, che non ho timore ad esprimere pubblicamente, quindi il Movimento 5 Stelle, proprio per questi motivi, esprimerà il parere negativo.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Mi spiace che sia già passato alla dichiarazione di voto il Consigliere Oggioni.

C'erano altri aspetti però più tecnici su cui volevo delle delucidazioni. Erano i 4.800 euro delle politiche sportive, non so se è stato trovato quello.

E poi, per far capire anche come a volte non vengono approfonditi certi argomenti, sulle politiche sociali 87.000 euro di economie. Non contesto il dato tecnico, come diceva il Consigliere Oggioni. Sicuramente è stato fatto un buon lavoro e gli uffici hanno sommato in maniera corretta i numeri, quindi dai 580.000 euro previsti nel settore, ne sono stati impegnati 493.000, e vi è un'economia di 87.000.

Però poi c'è l'aspetto politico, cioè questi 87.000 a cosa sono dovuti? E' stato detto 10.000 euro in meno sul capitolo 3040, e quindi sicuramente sono stati erogati dei contributi, è stata fatta evidentemente una selezione sui soggetti destinatari di contributi, oppure meno famiglie hanno avuto bisogno di rivolgersi all'ufficio servizi sociali, però è una quota questa oggettivamente anche minima.

Però i 63.000 euro dell'Azienda, a cosa sono dovuti questi? Era stato previsto un fondo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Costo sociale? Che quindi era stato previsto e non si è realizzato.

Però già anche in sede di bilancio di previsione non avevamo previsto un costo sociale per l'Azienda, se non ricordo male. E' per quello. La risposta da un punto di vista algebrico ci sta, 10.000, 63.000 per l'Azienda. Ma perché? Perché si sono realizzate queste economie?

L'unica spiegazione che nel bilancio di previsione avevamo comunque ipotizzato per l'Azienda, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, un costo sociale di 63.000 euro che di fatto non è stato necessario riconoscere quest'anno.

E' comunque una nota di pregio per il lavoro degli amministratori, quindi se si poteva avere qualche delucidazione in più su quello.

Mi sono soffermato ovviamente sulle voci un po' più corpose, assetto del territorio ed edilizia abitativa. Ragiono per competenza e non per cassa, ho capito il ragionamento che faceva l'Assessore, però 634.000 euro previsti - questo nel riepilogo generale delle spese per missioni, che però è la somma delle due voci che avevo chiesto prima - 634.000 euro, 417.000, e quindi si sono realizzate delle economie per 124.000 euro.

Così come, adesso vado nella parte generale, pagina 31, missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, anche qui è un capitolo molto importante, che poi è costituito da una molteplicità di sottocapitoli nell'ambito del PEG, 2.400.000 circa previsti, 1.800.000, e quindi economie per 200.000 euro.

Anche questo secondo me è uno degli aspetti che si sarebbe dovuto approfondire di più. Capisco, non è la sede il Consiglio Comunale, probabilmente in Commissione siamo arrivati in ritardo, però perché si sono realizzate?

Considerando il periodo che stiamo vivendo, ripeto, può essere un pregio, perché tante volte cerchiamo di far risparmiare o comunque di dare il giusto, però probabilmente era stata sovrastimata la previsione, oppure sono stati gli uffici oculati nel dare il giusto alle giuste persone e nel respingere anche richieste che evidentemente in passato venivano date in maniera meno oculata, oppure sono state fatte delle economie in un settore in cui evidentemente in questo momento storico particolare e peculiare non si sarebbero dovute fare.

Però queste questo è solo uno spunto di riflessione.

Ultima parte davvero del mio intervento, ma anche qui non ho delle domande particolari perché è una presa d'atto, sui residui attivi e passivi. Questo sì, l'abbiamo un po' più approfondito in Commissione.

Ci sono diversi residui che riguardano delle imposizioni fiscali, delle addizionali che evidentemente sono andate a ruolo e quindi si aspetta tutto il percorso che farà l'Agenzia per la riscossione.

Però non posso non notare - questo comunque è un argomento su cui c'è già stato un po' un dibattito con il Consigliere Crugnola e Ielo - questi 69.000 euro, quasi 70.000 euro di proventi degli impianti sportivi, in cinque anni va detto dal 2009, che non sono stati introitati, e quindi penso, più passerà il tempo, e più sarà difficile introitare, ma su questo so che in Commissione l'Assessore aveva già dato delle motivazioni, "Si sta lavorando, ma diventa difficile capire chi ha pagato e chi non ha pagato", questa è stata un po' la risposta.

Anche i proventi dell'asilo nido, questo negli ultimi due anni 2014 e 2015, sono 34.000 euro in meno nel 2014 e 18.000 euro in meno di entrate nel 2015. Ovviamente è una constatazione, non voglio sapere la risposta. Evidentemente ci sono comunque dei nuclei che non pagano o pagherai in ritardo.

Delle sanzioni al Codice della Strada ha già detto il Consigliere Crugnola. Le sanzioni vengono elevate, però si fa effettivamente fatica poi ad incassare le sanzioni.

E' un problema annoso del Comune di Rescaldina, ma credo un problema di tutti i Comuni d'Italia a questo punto, leggendo i giornali, perché abbiamo un residuo di sanzioni del Codice della Strada

dal 2012: 60.000 euro da incassare, 78.000, 80.000 nel 2014, 56.000 euro nel 2015. Sono dati comunque importanti.

L'ultimo dato, e su questo avevo già attirato l'attenzione dell'Assessore in Commissione, che credo però debba essere verificato, perché mi sembra francamente alto, per quanto riguarda gli affitti reali fabbricati, cioè gli affitti che pagano gli inquilini, i destinatari di case popolari, di edilizia economica convenzionata.

Sappiamo che da questa voce il Comune storicamente introita circa 100.000-110.000-120.000 euro. Ogni anno, ed è un dato storico, c'è un 10-15% circa di morosità, vedo 9.000, 12.000, 22.000; c'è questo dato del 2014, 106.000 euro, che viene riportato a residuo.

Ricordo, io l'avevo già fatto notare l'anno scorso, si era detto che era cambiata da poco la gestione, che di fatto la comunicazione degli affitti era partita tardivamente, che quindi questi soldi sarebbero stati, mi pare che fosse perché era cambiata la gestione l'anno scorso, sarebbero stati incassati nell'anno a venire.

Quest'anno ce lo ritroviamo però, a cui si sommano i 29.000 euro di fitti reali fabbricati non incassati nel 2015, però c'è questo dato oggettivamente abbastanza alto, su cui magari l'Assessore vorrà replicare. Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Mi dispiace un po' che ci tocca parlare di 4.000 euro su un bilancio di circa 20 milioni.

I 4.000 euro di economie di spese nel settore sportivo sono inerenti sostanzialmente ad utenze, quindi quei 4.000 euro di economie di spese che ha chiesto sono relative a risparmi su utenze, qualcosa sulle pulizie, 93 euro sul riscaldamento, utenze, illuminazioni.

Costo sociale dell'Azienda. Si mischiano un po' gli anni: si prende il 2016, si ragiona come se fosse il 2017. Il bilancio di previsione 2017 non prevede costo sociale; il bilancio di previsione 2016 prevedeva costo sociale, certo. Quindi c'era il costo sociale, tant'è che se no come si fa a spendere o a risparmiare su un capitolo se non c'è una previsione, quindi è per logica che c'era un costo sociale previsto.

Perché si è registrato un'economia di spesa? Tra l'altro una parte è stata accantonata in avanzo. Perché ci sono delle partite in via di definizione con l'Azienda Speciale, relative in parte a costo sociale, dove il Comune ha chiesto un'analisi di congruità sulle fatture, e in parte relative al passaggio della gestione della refezione scolastica dal 1° gennaio 2016 dove, per non gravare sui cittadini in alcun modo questo passaggio deciso dal Consiglio Comunale per tutte le motivazioni che abbiamo ampiamente discusso, abbiamo deciso che il sistema di pagamento doveva essere sempre identico, e erano i rapporti tra Azienda e Comune che dovevano regolare quei rapporti.

Questo cosa significa? C'è un prepagato sulla refezione. Significa che le persone che pagavano il 30 dicembre, caricavano per 10 pasti però, siccome era il 30 dicembre e non usufruivano dei pasti, erano soldi che aveva incamerato l'Azienda Speciale, ma che in realtà erano del Comune, perché i pasti erogati erano già nella gestione del Comune.

Questo ha comportato, a cavallo d'anno, un incrocio di competenze tra quello che era l'Azienda e tra quello che spettava al Comune, quindi parte di quella cifra lì è relativa alla parificazione e alla definizione completa del passaggio del servizio che verrà definita quando l'azienda elaborerà o il Comune, però in questo caso è l'Azienda, elaborerà i dati, e quindi chiederà un corrispettivo al Comune per gli incassi che il Comune ha fatto per suo conto, allora ci saranno i relativi conguagli.

Pagina 30. E' il riepilogo generale delle spese per missioni. Questo che cosa significa, riepilogo generale delle spese per missioni? Che lì dentro ci sono tutti i titoli: c'è il titolo 1, c'è il titolo 2, c'è il titolo 4. Il titolo 2 è la spesa in conto capitale.

Quindi, come dicevo in precedenza, assetto del territorio ed edilizia abitativa 124, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, missione 12, 201, però si vede, cioè nell'ultima riga c'è il fondo pluriennale vincolato, ad esempio per la missione 12 è 450.000 euro, non è un'economia di spesa di 200.000 euro, o per lo meno se c'è un fondo pluriennale così alto, è ragionevole pensare, tra l'altro 450.000 euro è un numero molto familiare perché è l'ampliamento del cimitero, è ragionevole pensare che quell'economia di 200.000 euro non sia un'economia di parte corrente, ma sia un'economia che deriva – economia tra virgolette, e poi dico perché - che deriva invece dal titolo 2, cioè dalla parte in conto capitale.

Questo cosa significa? Significa che parte di quell'economia è relativa a competenze che non si sono impegnate quest'anno ma che andranno sull'anno successivo, finanziato da fondo

pluriennale vincolato, perché il crono programma dell'opera prevede che quel pezzo venga fatto nel 2017. Grazie.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Inizio a dire che sono molto infastidito da come parla il Consigliere Magistrali perché, con il suo tono bonario, poi lancia sempre un'illazione alla fine dell'intervento dicendo che poi "però forse in questo momento di crisi sociale non ci dovrebbero essere dei tagli", per cui lascia intendere che abbiamo lasciato indietro delle persone, che non abbiamo seguite in maniera compiuta delle persone.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Tengo a precisare che nessuno a Rescaldina, nessuna famiglia, nessun soggetto, nessun bambino è stato lasciato indietro.

Tutte le economie che ci sono state, le poche economie in spesa corrente, come ha detto giustamente l'Assessore Matera, perché la maggior parte non sono in spesa corrente, sono semplici ottimizzazioni di un ufficio che in precedenza non aveva un metro di lavoro corretto.

Questo è successo, per cui ci sono 10.000 euro sul 3040 che, su una cifra di 207.000 euro, direi che è accettabile soprattutto su un capitolo che, come ho già avuto modo di ribadire in questo Consiglio Comunale, è stato praticamente dimezzato rispetto alla Giunta Magistrali.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Posso parlare o mi deve interrompere ancora?

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Comunque non fate interventi fuori microfono. Adesso sta parlando l'Assessore, lasciamolo concludere. Chieda la parola eventualmente se vuole parlare, Consigliere. Prego Assessore.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie. Concludiamo dicendo questo. Nel 2014 riguardo ai fitti reali fabbricati degli immobili ERP, era il rendiconto 2014, gestione 2013.

L'anno scorso lei mi ha chiesto, l'anno scorso era, rendiconto di che anno? 2014, giusto? Rendiconto 2016, gestione 2015, giusto? C'erano 20.000 euro di ammanco, mentre nella gestione 2013 ce ne erano 100.000. Questo è il quadro reale delle cose. Gestione 2013, rendiconto 2014, meno 100.000; gestione 2015, rendiconto 2016, meno 29.000.

Questa è la fotografia reale di come venivano gestite le cose in precedenza e come vengono gestite adesso.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Si è scandalizzato anche qualcun altro oltre a me dal tuo intervento. Però per l'amor di Dio, uno fa delle domande per approfondire degli argomenti, non vedo perché vi adirate, vi scaldate così, non riesco a capire.

Interpreti comunque i miei interventi - mi spiace - in maniera diversa. Io non a caso ho anche detto che si sarebbe dovuto ragionare su quello, perché potrebbe essere positivo, potrebbe essere negativo.

Se vengono date in Commissione o in Consiglio Comunale determinate spiegazioni, di fatto poi anche l'ottimizzazione, è tutto da verificare se è positiva o negativa, poi bisogna chiederlo ai cittadini se sono contenti di come vengono gestiti i servizi sociali, non a me. Non ho ragione di credere che i cittadini pensino che siano gestiti peggio di prima, però francamente non lo so, bisogna parlare con i cittadini.

Io chiedo, vedo dei numeri, vedo delle economie, e cerco di capire il perché. Poi possono essere positivi, possono essere negativi.

Sono stati fatti dei risparmi, ben volentieri. E' anni che si parla di cercare in qualche modo di risparmiare il più possibile su talune spese; magari risparmi fatti su altre spese, vuoi sulla scuola, vuoi sulla cultura, possono essere un aspetto negativo francamente.

Se dovesse arrivare domani mattina un'Amministrazione che dice "Io non do più un euro alla scuola e faccio risparmiare 100.000 euro all'anno di piano di diritto allo studio", ci saranno i cittadini che applaudono "Bravi, era ora non dare più una lira alla scuola per i progetti". Secondo me sarebbe un aspetto negativo, perché è sempre stato un vanto dell'Amministrazione. Ci sono due punti di vista diversi: un risparmio nell'ambito dei servizi sociali da una parte della cittadinanza per bocca dell'Assessore può essere considerata un'ottimizzazione; dall'altro evidentemente in maniera negativa nel non voler magari aiutare qualcuno e lasciare indietro delle famiglie.

Però io non sono arrivato alla conclusione. Ho solo detto che ci saremmo dovuti in qualche modo confrontare su questo.

Torno per ultimo sul 2014, però rimane scritto sul bilancio: i 106.000 euro, quindi siccome erano dovuti ad anni precedenti, basta, nessuno più li incassa. Non riesco a capire: che cosa vuol dire? Ogni Amministrazione si trova... E' vero che sono imputati all'anno fitti reali del 2014, che è stato l'anno a cavallo delle due Amministrazioni.

In quell'anno è cambiata la gestione; so che la bollettazione degli affitti è uscita effettivamente tardiva, quindi alla fine del 2014, se non addirittura all'inizio del 2015, però se rimangono i 106.000 euro non pagati di fitti, vuol dire che per tutto il 2015 e per tutto il 2016 non sono stati pagati questi fitti.

Poi era solo una constatazione. Nessuno vuole processare nessuno.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Un paio di considerazioni. Innanzitutto prima il Consigliere lelo mi ha risposto in merito agli impianti sportivi, invece non ho avuto risposta in merito all'uso locali.

Volevo capire anche in questo caso se tutti pagano le quote e capire come mai la copertura è così bassa al 37%, anche perché sono diversi anni, e vi abbiamo ringraziato quando poi effettivamente è stato fatto, che proponevamo la chiusura di Villa Rusconi per alcuni giorni, in modo tale da risparmiare sulle utenze.

Villa Rusconi mi risulta che sia stata effettivamente chiusa in tre giorni su cinque della settimana, quindi rimane aperta solamente il martedì e il giovedì se non vado errato, però non vedo una contrazione delle spese, e quindi mi chiedo come mai. Sono dati che sono già effettivi? Visto che è un consuntivo, dovrebbero essere dati definitivi, oppure ci sono altre motivazioni per cui le spese sono ancora calcolate con dei parametri vecchi, si andrà a rivederli? Non so, che qualcuno dia una risposta, perché altrimenti non si capisce, tenendo chiuso tre giorni Villa Rusconi non si ha nessun risparmio, francamente c'è qualcosa che non funziona.

E poi vorrei capire comunque su chi non paga quali sono le intenzioni, perché non è possibile continuare far finta che vada tutto bene, quando in realtà ci sono situazioni pregresse.

Tra l'altro ci sono situazioni che anche nel mondo associativo stanno un po' infastidendo, perché poi alla fine chi è sempre in regola e puntuale con i pagamenti rispetto alle decisioni del Comune, gli spazi affidati, eccetera, eccetera, si trova poi magari oggetto di lamentele con lettere fatte arrivare all'ufficio cultura piuttosto che all'Assessorato o quant'altro, perché in determinati giorni la tale Associazione, in regola con tutto, ha usato quattro sedie di un'Associazione che in regola non ha niente, eppure si permette di andare a criticare tutti gli altri.

Per me non va bene continuare così con queste Associazioni, bisogna dare una regolata e bisogna partire dallo smettere di concedere tutto quando queste Associazioni non ottemperano ai propri doveri.

Un'ultima battuta per quanto riguarda la trasparenza. E' vero che ci sono i parametri pubblicati, però la mia obiezione era un'altra, cioè la mia obiezione era proprio sulla distribuzione: se, come diceva giustamente il Sindaco prima, per ovvie ragioni non possono essere pubblicati quelli che sono i risultati singoli, però io mi chiedo se c'è qualcuno che va a verificarli, perché io ho fatto un accesso agli atti, ho in mano quindi questa documentazione; secondo me ci sono delle situazioni in cui questi contributi sono stati dati senza che effettivamente si rispettino questi parametri di

produttività, di presenza, di autosufficienza e quant'altro. Quindi non so, chiedo se c'è qualcuno che verifica.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Parto da quest'ultima domanda. Come i responsabili decidano di suddividere i premi nella loro area? Appunto, è una decisione dei responsabili.

Sulla verifica. La verifica avviene quando qualche dipendente chiede di verificarla, nel senso che se il responsabile decide di suddividere il premio in un certo modo, per una certa valutazione sua della performance, eccetera, dei dipendenti, è lui che lo deve decidere. Il livello politico su questa cosa non c'entra proprio niente.

Se un dipendente - è successo - ha dei dubbi sulla valutazione, non fa altro che chiederlo, raffrontarsi con il suo responsabile e, se non è d'accordo, ci sono sempre i sindacati. Quindi non è un livello di controllo politico.

Per quello che riguarda i locali, per esempio il risparmio di Villa Rusconi non è visibile. C'è un risparmio sull'aver razionalizzato Villa Rusconi; non è quello che ci aspettavamo perché il riscaldamento non può essere lasciato spento per i giorni di non utilizzo, ma deve essere lasciato semplicemente a un temperatura più bassa e, quando ci sono utilizzi particolari per conferenze, incontri, eccetera, magari in altre sere, bisogna fare un'accensione anticipata anche di molto perché la struttura ha un sistema di riscaldamento che ormai è un po' datato ed è fatto con un sistema un po' diverso.

In quel calcolo entrano comunque anche i risparmi non solo di Villa Rusconi, ma anche di tutte le altre situazioni.

Sulla riscossione. Il riferimento ad Auser è chiarissimo. Ci sono stati altri incontri, c'è stata una risposta di Auser, ci sono stati altri incontri e adesso con il Segretario e anche per alcuni aspetti toccati da Auser anche con un legale che ci sta seguendo per altre questioni, affronteremo la questione che non è semplicissima, ma ha qualche risvolto di attenzione.

Su tutte le altre riscossioni per l'utilizzo dei locali, voi lo sapete, abbiamo fatto apposta, abbiamo istituito l'ufficio entrate proprio per riuscire a seguire in modo razionale la riscossione, con una razionalità che prima non c'era e adesso pian piano va a regime.

C'è ancora qualche situazione con arretrati di cui non è colpevole chi utilizza i locali, però si risolverà in tempi brevi anche quella.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 12, contrari 3 (Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Magistrali Paolo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.:

Voti favorevoli 12, astenuti 1 (Oggioni Massimo), contrari 2 (Magistrali Paolo e Casati Bernardo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE ANNI 2017-2019 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DI RESCALDINA.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Mentre viene predisposta una sedia per il Direttore della Multiservizi, presentiamo il budget previsionale di quest'anno e degli anni prossimi.

E' un budget, come abbiamo già avuto modo di dire in Commissione, di un anno, il 2017, di assestamento.

Il 2017 è l'anno in cui si esaurisce - si è in realtà già esaurito il mese scorso - il pagamento della transazione con Dussmann; verranno esauriti quest'anno i debiti con Dussmann e si continua quell'opera di recupero dei crediti che ancora ha la Multiservizi rispetto sostanzialmente agli utenti del servizio mensa.

Lascio la parola al Dottor Garzone che può presentare il bilancio.

Dott. GARZONE RAFFAELE

Buona sera a tutti. Il documento che presento a voi oggi è appunto il bilancio previsionale dell'Azienda Multiservizi per l'anno 2017 e il piano triennale 2017, 2018 e 2019.

Due dettagli sulla documentazione che vedrete, che è composta dal conto economico previsionale totale dell'Azienda, il conto economico previsionale del servizio farmacia, il conto economico previsionale del servizio trasporti socio assistenziali, il conto economico previsionale del servizio mensa.

Su questo servizio, è vero che non è più gestito dall'1.01.2016 ed è gestito in capo al Comune, ma ci sono ancora due partite che sono da gestire per l'Azienda che sono comunque importanti: una sono i debiti contratti verso la società Dussmann, e l'altra sono i crediti verso gli utenti per la gestione delle mense degli anni pregressi.

Faccio una breve panoramica, due informazioni proprio brevi sui vari servizi, dicendo che per quanto riguarda la farmacia, il 2017 ricalcherà più o meno i dati del consuntivo dell'anno 2016.

Non sono previsti oneri di carattere straordinario e anche il livello dei ricavi più o meno si sta attestando in linea con l'anno 2016.

Per questo motivo anche il budget del 2017 è leggermente incrementato in termini di ricavi ma molto in linea.

Anche per quanto riguarda il costo del personale, la situazione è abbastanza stazionaria.

Per quanto riguarda il servizio trasporti socio assistenziali, il servizio continua ad essere utilizzato intensamente dagli utenti.

Nel 2017 stiamo pensando di inserire un nuovo mezzo con la formula del comodato d'uso gratuito, e questo mezzo consentirebbe di avere un po' più di facilità nella gestione di alcuni trasporti.

I ricavi stimati sono invariati rispetto a quelli degli anni precedenti; è un importo molto piccolo che è costituito dalla tariffa che viene applicata.

Non sono previste variazioni neanche per quello che riguarda i costi.

Per il discorso invece del servizio mensa, avevo già detto prima, comunque diciamo che il servizio di riscossione dei crediti è affidato alla società ICA, che ogni anno puntualmente ci consegna una documentazione che riepiloga quelli che sono i crediti inesigibili a seguito delle azioni di riscossioni effettuate dalla società stessa, e stimiamo anche per l'anno 2017, sulla base un po' dei dati storici forniti dalla società di recupero crediti, un importo di circa 30.000 euro di crediti, che andranno portati a conto economico, svalutati quindi.

Nell'anno 2017, come dicevo non sono previsti in generale in tutta l'Azienda oneri che abbiano carattere straordinario.

L'obiettivo qual è? E' quello che l'utile della farmacia possa coprire il costo dell'attività dei trasporti socio assistenziali e coprire anche quella quota dei 30.000 euro che abbiamo detto di perdite su crediti stimati sulla base dello storico fornito dalla società di recupero crediti.

Mi soffermo un attimo sul conto economico previsionale dell'Azienda totale, che è quello che viene portato all'approvazione, che prevede un valore della produzione di 1.378.000 euro, dei costi della produzione di 1.365.000 euro, per arrivare a un risultato ante imposte di 6.300 euro e poi con le imposte chiudere in sostanziale parità con 400 euro circa di utile. E' un importo stimato, chiaramente parlando di previsionale.

Un cenno sulla parte del piano triennale 2017, 2018 e 2019. Diciamo che è in corso il cambio anche dell'Amministratore Unico.

Attualmente non sono state prese delle decisioni di costi di tipo straordinario, per cui tutto sarà poi valutato anche con l'Amministratore Unico che si insedierà, per cui anche sul piano triennale al momento è stato previsto con un utile molto simbolico in leggera crescita; chiaramente noi il piano triennale lo riapproveremo anche l'anno prossimo e, qualora ci siano necessità straordinarie, chiaramente saranno inserite.

Questo è un po' quanto. Lascio a voi.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Saluto ovviamente il nuovo Direttore che si è già presentato in Commissione, a cui ovviamente non possiamo che augurare buon lavoro per il futuro.

Io mi permetto solo di fare un paio di considerazioni, che erano già emerse in parte anche in Commissione.

Per quanto riguarda il bilancio dell'Azienda, questo è un leitmotiv che si ripercorre anche negli anni, ripeto, non sono un contabile commercialista, ma è me continua abbastanza risibile l'utile che si realizza dalla nostra Azienda, cioè su 1.375.000 euro di valore della produzione, ricavi e vendite, molto va nei costi per l'acquisto di materie prime, 924.000 euro, costo del personale circa 300.000 euro, però arrivare ad avere un utile ante imposte di 6.000 euro e dopo il pagamento delle tasse di 400 euro, mi sembra davvero poco.

Poi ripeto, non è il mio mestiere, però non dico di arrivare ad avere un 10%, un 5% di utile, ma di fatto 400 euro è davvero uno 0,02% che mi sembra veramente poco.

In questi casi poi con l'Amministratore Unico, ma anche penso con l'ausilio dell'Amministrazione Comunale, comunque bisognerà anche ragionare, perché è ovvio che per ampliare l'utile, che credo che sia un po' la mission di ogni azienda, o bisognerà in qualche modo aumentare i ricavi o ridurre i costi, però per ridurre i costi credo che non ci siano grossi margini perché di fatto il personale è quello e serve; per incrementare i ricavi, penso che davvero diventa sempre più prioritario lo spostamento della sede. So che questo è un investimento importante, che fino ad oggi l'Azienda non è stata in grado di assumersi, però in prospettiva futura, e questa evidenza l'avevamo sempre notata già da tante relazioni anche del Direttore sanitario che, dati i locali, non è possibile fare magazzino, non è possibile vetrina, non è possibile incentivare la vendita di prodotti non prettamente sanitari, parafarmaci, omeopatici o anche prodotti estetici, sui quali effettivamente l'Azienda potrebbe avere dei margini maggiori di guadagno e quindi incrementare l'utile.

Per quanto riguarda invece il servizio trasporti, su cui credo non si possa dire nulla per quanto riguarda la qualità del servizio, è sempre stato storicamente un servizio molto apprezzato, molto richiesto, che credo che abbia sempre avuto degli alti indici di gradimento, però notavamo anche in Commissione che effettivamente sta avendo un costo importante per l'Azienda e quindi anche per le casse comunali.

Siamo arrivati ad avere 82.000 euro di costi totali a fronte di 5.000 euro di ricavi.

Avevamo chiesto, non so, mi dicevano forse che è arrivata qualche delucidazione che però - perdonatemi - non ho letto, avevamo chiesto però di avere qualche delucidazione in più su questo, soprattutto sul numero di utenti, anche verso per valutare la bontà del servizio. Quindi c'è una spesa importante: quanti utenti e quanti viaggi soddisfa l'Azienda, per poi ovviamente fare delle considerazioni, se è utile mantenerlo in essere con questa tipologia che sembrava, quando venne in qualche modo sostenuta negli anni passati, garantire non soltanto una qualità del servizio ma anche un risparmio per l'Amministrazione, piuttosto che affidarsi ad una cooperativa sociale, come veniva fatto negli anni passati, o se davvero non è il caso di trovare altre modalità di gestione.

Dott. GARZONE RAFFAELE

Io rispondo dicendo questo. E' vero che i numeri, e se noi guardiamo l'ultima riga, non sono entusiasmanti, ma è altrettanto vero che la società in questo conto economico recepisce circa 30.000 euro di perdite su crediti ogni anno che, se non ci fossero, chiaramente avremmo un utile notevole, quello della svalutazione dei crediti per la gestione delle mense.

E' chiaramente una funzione sociale non indifferente perché, come dicevamo, ricavi dei trasporti sono dei ricavi simbolici perché poi di fatto non incidono minimamente sul conto economico dell'Azienda.

I costi ci sono, perché effettivamente mantenere i mezzi, tra manutenzione, carburante, eccetera, ci sono. Chiaramente poi bisogna vedere un po' l'obiettivo del Comune su questo servizio.

Diciamo che potenzialmente, quando si esaurirà il discorso perdite su crediti, incrementando anche, come si diceva magari con un trasferimento della farmacia i ricavi, chiaramente si potrebbe arrivare ad avere un utile più sostanzioso.

Diciamo che prudenzialmente, ragionando proprio sull'anno 2017, ci sembra opportuno mantenere questo trend.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io parto dai punti che abbiamo accolto con favore per arrivare alle note più dolenti.

I punti che abbiamo accolto con favore è innanzitutto l'assenza del costo sociale. Questo dal nostro punto di vista è veramente un traguardo, dopo otto che chiedevamo di togliere questa voce dal rendiconto, finalmente non la troviamo più, quindi sicuramente è un bene.

Così come ci appare anche positiva la gestione della farmacia.

L'unico appunto che ci sentiamo di fare è che occorrerà tenere conto che sono in fase di definizione due nuove sedi di farmacie, che sono già state assegnate a livello territoriale, non poi a livello effettivo, però è chiaro che, qualora dovesse arrivare una o due nuove farmacie, occorrerà poi far fronte a quello che prevedibilmente sarà un calo del fatturato, quindi con dei margini di manovra così ristretti occorrerà fare qualche valutazione.

Qualche valutazione si può partire a fare proprio da quello che dal nostro punto di vista è il capitolo più controverso e sul quale non vediamo ancora dei risultati, che è quello dei trasporti socio assistenziali.

Io non ho ancora avuto occasione di parlare con il Dottor Garzone, però tenevo a chiedere degli aggiornamenti in merito alla situazione dei rimborsi spese, perché abbiamo visto negli anni scorsi, come Presidente della Commissione Controllo e Garanzia ho dovuto convocare più volte la Commissione stessa per accertare proprio queste voci: i rimborsi spese che vengono dati attraverso le Associazioni appaiono assolutamente non conformi.

Abbiamo più volte denunciato questa situazione, in cui si venivano ad esempio a indicare dei rimborsi benzina, che poi gli utenti finali non andavano a ricevere, e queste situazioni si continuano a protrarre e non abbiamo avuto degli aggiornamenti in merito.

Io spero che la situazione stia cambiando, però al momento non mi sono stati dati elementi per poter dire che qualcosa sta cambiando.

Effettivamente nelle note che sono arrivate dopo la Commissione, ho per altro riscontrato delle cifre che mi sembrano non in linea con quelle che sono le attuali convenzioni, perché da quanto scrive il Dottor Garzone, Anteas ha ricevuto un rimborso spese di 7.000 euro, Auser ha ricevuto un rimborso spese di 9.000 euro, però le attuali convenzioni prevedono in entrambi i casi un tetto massimo di 7.000, tant'è che l'anno scorso erano stati affidati 6.000 ad Anteas e 7.000 ad Auser. Quest'anno abbiamo 7.000 e 9.000. Volevo chiedere come è possibile, visto che la convenzione prevede un tetto massimo di 7.000 euro, che ad Auser siano stati riconosciuti 9.000 euro.

Volevo capire poi se Anteas e Auser firmano i documenti con cui chiedono i rimborsi, se ci sono delle pezze giustificative, se le quote sono mensilmente calcolate ancora in maniera forfettaria come avevamo già avuto modo di contestare, oppure se effettivamente sono dei rimborsi spesa effettivi, anche perché a tal proposito mi sembra giusto citare quella che era la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che era stata citata l'anno scorso proprio dagli Avvocati che l'allora Direttore Casalone aveva messo in campo per rispondere alla Commissione di Controllo e Garanzia.

Questa sentenza che i loro Avvocati richiamavano ricorda che "le Associazioni di volontariato non devono perseguire obiettivi diversi da quelli menzionati al precedente punto della presente sentenza, quindi cioè al fine di svolgere la loro opera di volontariato, che non traggano alcun profitto dalle loro prestazioni, a prescindere dal rimborso di costi variabili fissi e durevoli nel tempo necessari per fornire le medesime prestazioni, e che non procurino alcun profitto ai loro membri".

Sempre questa sentenza recita "Relativamente al rimborso dei costi, occorre vegliare a che nessuno scopo di lucro, nemmeno indiretto, possa essere perseguito sotto la copertura di un'attività di volontariato e altresì che il volontariato possa farsi rimborsare soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività fornita nei limiti stabiliti dalle Associazioni stesse".

Mi sembra che i rimborsi continuino ad essere erogati non sulla base di spese effettivamente sostenute, ma sulla base di rateizzazioni di una cifra forfettaria stabilita dalla convenzione.

Quindi anche su questo chiedo delucidazioni perché chiaramente non possiamo prendere parte ad un affare del genere che va sicuramente contro il buon senso e crediamo anche contro qualche legge.

Dott. GARZONE RAFFAELE

Rispondo alla prima domanda circa l'importo delle convenzioni dicendo che nel 2014 c'è stata un'estensione delle due convenzioni, che ha portato la convenzione di Anteas da 6.000 a 7.000 e la convenzione di Auser da 7.000 a 9.000.

Queste due estensioni delle convenzioni sono pubblicate sul sito dell'Azienda alla voce Amministrazione Trasparente, convenzioni.

Per rispondere alla seconda domanda, che vedo io è che la convenzione prevede un tetto massimo di rimborso.

Alla società pervengono delle note spese con delle indennità chilometriche, a cui l'Azienda fa fronte.

Abbiamo il tetto. Io penso, per quel poco che ho potuto vedere io, che addirittura l'attività dei volontari - ricordiamo che sono 20 volontari in Anteas che lavorano attivamente e praticamente il servizio è garantito ogni giorno - un rimborso spese totale di 7.000 euro mi sembra veramente poco, e chiaramente se gli importi dei rimborsi superano quella soglia, abbiamo la soglia dei 7.000 previsti dalla convenzione che ci mette il blocco.

Ora che il rimborso avvenga forfettariamente o che avvenga su note spese analitiche, come per altro stiamo tentando di fare nel 2017, io penso che sia veramente una questione di forma che poi non impatti nella sostanza.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Una nota per quello che riguarda l'utile risibile. Bisogna saper leggere i documenti anche leggendoli in rapporto agli anni scorsi.

Mi aggancio a quanto diceva il Consigliere Crugnola. Negli anni scorsi abbiamo avuto un costo sociale, se ricordo bene nel 2014 di 240.000 euro. Vuol dire che l'Azienda era in passivo di 240.000 euro, e abbiamo già avuto modo di esprimere anche i nostri dubbi sul fatto che il costo sociale venisse utilizzato per coprire il passivo dell'Azienda e portarla a pareggio, ma questo discende da una definizione di costo sociale, che è probabilmente interpretabile, e quindi il miglioramento è effettivo, è sotto gli occhi di tutti.

Quest'anno, il mese prossimo tratteremo in realtà del consuntivo 2016, però quest'anno non c'è stato costo sociale, l'abbiamo visto nel rendiconto del Comune, non ci sarà nel 2017, quindi il miglioramento è effettivo ed è indubbio.

Sul fatto che l'Azienda debba fare utile, anche lì io ho qualche dubbio, perché l'Azienda Multiservizi è chiamata a svolgere per conto del Comune alcuni servizi: c'è il servizio di farmacia e c'è il servizio dei trasporti in questo momento e prima c'era il servizio mensa.

Per esempio il servizio di trasporti è un servizio che è in passivo per sua natura, proprio perché è un servizio sociale, e quindi l'utile della farmacia, perché poi è la parte dell'Azienda che fa utile, va a coprire proprio i costi di quel servizio lì, quindi l'Azienda Multiservizi in sé non deve perseguire un utile; deve perseguire un pareggio e, una volta che avrà un utile, probabilmente si potrà anche pensare di ampliare la gamma dei servizi che l'Azienda Multiservizi fornisce.

Per quello che riguarda le convenzioni, correggo il Direttore, l'estensione è del 2016, 1° gennaio 2016, e passava da 7.000 a 9.000 euro per Auser che, ricordo, non è solo Auser Rescaldina, ma è anche Auser Ticino Olona, e nel mondo delle Auser, ogni Auser è un'Associazione perfettamente indipendente dalle altre. Quindi bisogna anche stare attenti a non fare confusione.

Sulla questione dei rimborsi spese, la approfondiremo magari con il Direttore che è con noi solo da cinque mesi, neanche tutti, è da quattro mesi e mezzo, la approfondiremo con il Direttore e anche con il nuovo Amministratore Unico che speriamo di nominare a breve, e poi riusciremo a chiudere anche questo contenzioso, anzi non è un contenzioso, questo capitolo. Riusciremo a rispondere anche a queste domande.

Sulla mail che il Consigliere Magistrali non ha ancora letto, le dico soltanto così in sintesi che i viaggi effettuati nell'anno 2016 da entrambe le Associazioni sono 5.405, quindi è un risultato notevolissimo che rende conto di quanto è importante questo servizio.

Il numero utenti è difficile, non c'era il numero utenti, ma perché ci sono utenti che fanno più viaggi. Per esempio un utente che deve fare chemioterapia fa più viaggi, ma non so neanche fino a che punto quello è un dato significativo, però si può ricavarlo.

Il numero di viaggi è 5.405 viaggi, che è davvero un numero notevolissimo. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Da un parte esprimo un po' di rammarico per questo cambio della convenzione, nel senso che l'anno scorso, quando abbiamo contestato le cifre inserite, nessuno ha comunicato che in realtà erano già state modificate.

Abbiamo avuto due sedi di Consiglio Comunale, più le Commissioni di Controllo e Garanzia in cui era stato convocato il Direttore, e quant'altro, e nessuno ha detto che erano già state modificate queste convenzioni.

E' ancora più assurdo perché l'Amministratore Unico, il Dottor Stoppini, addirittura si era dichiarato favorevole alla proposta che avevamo avanzato di rivedere le convenzioni, cioè si è dichiarato favorevole a rivedere le convenzioni, quando le aveva già riviste in direzione opposta a quella a cui noi ci auspicavamo.

E' veramente un assurdo questo, è veramente assurdo.

Poi mi permetta, Dottor Garzone, un'osservazione sola: non è una questione di forma. E' una questione di legalità, perché forfettari non potete farli i rimborsi spesa. Non potete farli forfettari. Vanno fatti sulla base di pezze giustificative. Non possono essere forfettari.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Un breve intervento e una precisazione perché si sta facendo un po' di confusione tra utile e non utile, quest'anno, l'anno scorso, due anni fa.

Qui stiamo parlando di un'Azienda dove c'è farmacia più trasporti. Negli altri casi avevamo anche la mensa. Ovviamente la mensa, portando un delta diverso, aveva quella differenza.

Quell'anno è vero c'erano 220.000 a pareggiare, ma perché anche lì si è dovuto riportare delle perdite legate alla mancata riscossione di alcuni dati, come quest'anno ci sono quei famosi 30.000 che si ripercuotono dell'anno.

Adesso questo delta di mancate riscossioni ce lo troviamo nel bilancio, perché quest'anno mi sembra che ho visto sono stati già evidenziati circa 92.000 euro di mancate riscossioni relative al 2016, quindi ovviamente il discorso della mensa rientra nel bilancio comunale.

Questa è solo una sottolineatura, poi ovviamente anch'io sono d'accordo, non è che deve essere considerato l'utile sull'Azienda proprio perché concede dei servizi.

L'unica valutazione che si può fare è sulla parte del servizio farmacia, perché lì effettivamente si parla di un'attività di tipo aziendale, e su questo diciamo che una parte ovviamente di alcuni di questi dati per cui la farmacia è vero che chiude con una previsione, perché non è un bilancio consuntivo ma è un previsionale, quindi quello lo si potrà fare quando vedremo il consuntivo, di 100.000 e, guardando poi gli anni pregressi, sulla farmacia c'è sempre stata un'oscillazione negli altri anni.

Mi ricordo tre anni fa sui 130.000, 90.000, 100.000, quindi è stata un'oscillazione dai 130.000 ai 100.000.

Questo è un previsionale, quindi non ha un valore dallo stesso punto di vista.

Ovviamente l'Azienda Multiservizi è tale da mettere in funzione altri servizi che permettano di evitare che si esca anche con un utile, per evidenti motivi.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Specifico solo è vero, il cambiamento dei conti coincide proprio con la reinternalizzazione del servizio mensa che aveva un peso sull'Azienda, che poi si è rivelato essere eccessivo. Sta proprio lì la differenza, come è vero anche, e confermo, che bisogna lavorare proprio sulla farmacia.

E' ancora nostra intenzione, anche se non è riportato nel budget, spostare la sede della farmacia comunale a Rescalda nei locali di Via Repetti, e lo è proprio per un ampliamento del servizio offerto ai cittadini.

Se pensiamo ai servizi che oggi forniscono le farmacie di misurazione della pressione, di esami anche, perché fanno anche esami ematici, eccetera, nei locali dove è oggi la nostra farmacia è un'attività praticamente impossibile, è quasi un punto di distribuzione dei farmaci.

Quindi rimane nostra intenzione; non è inserito proprio perché siamo in attesa della nomina dell'Amministratore Unico, come ha già detto il Dottor Garzone.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 13, astenuti 2 (Crugnola Gianluca e Magistrali Paolo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 13, astenuti 2 (Crugnola Gianluca e Magistrali Paolo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile .

Dott. GARZONE RAFFAELE

Arrivederci a tutti.

Presidente del Consiglio

Arrivederci, buona sera.

OGGETTO N. 5 – ADESIONE AL PROGETTO INTERNAZIONALE “LA CITTA’ DEI BAMBINI” DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COGNIZIONE.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Questa sera proponiamo di formalizzare il nostro impegno verso una città a misura di bambino, aderendo alla rete internazionale creata dal CNR, che raccoglie i Comuni di tutto il mondo che stanno condividendo il medesimo intento.

Perché una città a misura di bambino? Lo abbiamo specificato anche nelle linee programmatiche: crediamo che questa sia la strada per creare una città a misura di tutti.

L’ideatore del progetto, il Dottor Tonucci, lo esprime bene: “Operare per una nuova filosofia di governo della città assumendo i bambini come parametri e come garanti delle necessità di tutti i cittadini. Non quindi un maggior impegno per aumentare le risorse e i servizi a favore dell’infanzia, ma per una città diversa e migliore per tutti, in modo che anche i bambini possano vivere un’esperienza da cittadini, autonomi e partecipanti”.

Abbiamo incontrato diverse volte il Dottor Tonucci, che ci sta aiutando a definire i passi da fare, perché aderire al progetto “Città a misura di bambini” non è tanto creare degli eventi o dei programmi a spot, quanto un progetto politico organico e con ripercussioni nel lungo periodo; un progetto trasversale che interessa tutti gli Assessorati e tutti gli uffici comunali.

Anche ANCI Lombardia sta investendo molto in questo progetto; l’anno scorso ha stipulato una convenzione con il CNR e dovrebbero essere organizzati alcuni corsi di formazione per dipendenti comunali ed amministratori già quest’anno.

In questo modo diamo anche concretezza alla convenzione dei diritti dell’infanzia, in particolare all’articolo 12, in cui si afferma che ogni bambino ha il diritto di esprimere la propria opinione e lo Stato deve garantire che tale opinione venga presa in considerazione dagli adulti.

Una città a misura di bambini si costruisce ascoltandoli e coinvolgendoli, anche e soprattutto in tematiche normalmente appannaggio dei tecnici e degli adulti, come durante il processo di revisione del P.G.T. e durante l’elaborazione del PUT.

Si costruisce dedicando spazi e attrezzature adatte, come lo spazio morbido in biblioteca, e implementando e curando la manutenzione dei giochi dei parchetti.

Si costruisce con i progetti nelle scuole sull’ambiente, la pace, la legalità.

Un progetto appunto che coinvolge l’intera macchina comunale e tutti gli Assessorati.

I prossimi passi, oltre a quelli già in corso, sono la creazione del Consiglio Comunale dei bambini, che vorremmo proporre alle scuole il prossimo anno scolastico, e la progettazione partecipata di alcuni spazi pubblici.

Siamo sicuri che con quest’ottica sapremo rendere Rescaldina una città più sicura, bella e aperta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 15

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l’immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 15

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile .

Alle ore 23,18 il presidente dichiara tolta la seduta.